

Monastero invisibile



Sussidio bimestrale N° 34
dell'Arcidiocesi di Udine
Preghiera di
Maggio e Giugno 2021



“La nostra preghiera si diffonda e continui nelle chiese, nelle comunità, nelle famiglie, nei cuori dei credenti, come in un **monastero invisibile**, da cui salga al Signore una invocazione perenne.”
(San Giovanni Paolo II)

1. Messaggio di Pasqua dell'Arcivescovo Andrea Bruno

Cari Fratelli e Sorelle,

Pasqua è – nella sua essenza – la festa della speranza e tutti in effetti avvertiamo in questi tempi il bisogno proprio di speranza, generatrice di serenità. Anche Papa Francesco, nella Santa Messa delle Palme, ha constatato: «*L'anno scorso eravamo più scioccati, quest'anno siamo più provati*». Desidero, allora, far giungere a tutti e a ciascuno un messaggio di speranza: che non viene da me, ma da Gesù risorto. Come tutti voi, conservo nel cuore il doloroso ricordo delle persone care che la pandemia ci ha portato via, spesso senza neppure un ultimo saluto; e con loro, la memoria di tutti gli altri nostri morti. Per loro, prima di tutto, abbiamo bisogno di sperare. Ma chi può dare speranza ai morti? Il Credo della nostra Chiesa di Aquileia dichiara: «*[Gesù] fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso al cielo, siede alla destra del Padre*». Le icone antiche hanno tradotto queste affermazioni di fede in un'immagine bellissima. Rappresentano Gesù risorto che, avvolto da una veste bianca (segno che è il Vincitore della morte), va a cercare i morti che giacciono negli inferi. Va incontro ad Adamo, lo prende per mano e lo conduce, assieme ad Eva e a tutti gli altri morti, con sé alla destra del Padre. Per la nostra esperienza sensibile sembra che il virus e gli altri mali riescano a strappare i defunti dalle nostre deboli mani, ma Gesù risorto ci assicura che le Sue mani sono in realtà assai più forti, più potenti della morte. A tutti coloro che sono stati uniti a Lui nel battesimo infatti ha promesso: «*Nessuno li strapperà dalla mia mano*» (Gv 10,28). Per ciascuno dei nostri cari allora, come per ogni altro defunto, chiediamo la grazia che possa ritrovarsi stretto dalla mano crocifissa di Gesù risorto che lo porta con sé là dove non c'è «più



morte, né lutto, né lamento, né affanno» (Apoc 21,4). Ai nostri sacerdoti va un sincero “grazie!” perché, con fedeltà da veri pastori, hanno tenuto viva questa speranza nel cuore dei parenti e delle comunità durante i tanti funerali che hanno celebrato. I vangeli narrano che Gesù risorto, uscito dal sepolcro, andò ad incontrare gli apostoli, le donne che lo avevano servito e gli altri discepoli. Li trovò appesantiti dalla tristezza, dalla paura e dall’ansia dopo l’atroce morte in croce del loro Maestro. Egli si fece toccare le mani forate dai chiodi e il costato ferito della lancia e disse: «*Non abbiate paura! Sarò con voi tutti i giorni*» (Mt 28, 5.20). Poi soffiò nel loro cuore lo Spirito Santo riempiendolo del Suo amore che era rivelato più forte della morte. Ebbene, questo amore alla prova dei fatti ha realmente sostenuto la speranza dapprima vacillante degli apostoli, come poi avverrà per i santi di ogni epoca. Di questa speranza abbiamo bisogno anche noi, oggi, per non farci sommergere dalle paure e dalle tristezze. In questi mesi più volte mi sono trovato a promettere la mia e la vostra preghiera a medici e infermieri che si spendono nei reparti dei nostri ospedali, dovendo spesso reggere la morte del malato e lo strazio dei parenti. E loro puntualmente mi ringraziavano, ammettendo sinceramente che ne avevano bisogno. La nostra preghiera porta la presenza di Gesù nei vari reparti e infonde in ogni operatore il coraggio della resistenza e dell’apertura all’alto. Mentre rinnoviamo loro profonda riconoscenza, auguro a tutti di respirare nuova speranza in questa festa di Pasqua. Essa sgorga dalla fede che ci fa sentire Gesù risorto vicino in ogni situazione e trasforma il nostro cuore, rendendolo più fedele e solidale verso i fratelli. Questa è propriamente la vittoria definitiva sul virus della paura, quella che induce a rinserrarsi in se stessi. È la vittoria della Pasqua che ha come effetto quello di spalancare i cuori. Per questo osiamo, nonostante tutto, elevare alto e forte anche quest’anno l’Alleluja della fede e della speranza.

+ **Andrea Bruno, vostro arcivescovo**

2. Intenzioni dell’Apostolato del Papa

OFFERTA DELLA GIORNATA: *Cuore divino di Gesù io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.*



Intenzione del Papa: Preghiamo per i giovani che si preparano al matrimonio con il sostegno di una comunità cristiana; perché crescano nell’amore, con generosità, fedeltà e pazienza.

Intenzione dei Vescovi: Perché alla scuola del Cuore di Gesù possiamo imparare la mitezza, l’umiltà e la misericordia, per essere strumenti autentici del suo amore.

3. Il Monastero Invisibile unito in questi due mesi nella recita del S. Rosario vocazionale

MISTERI DELLA GIOIA (lunedì e sabato)

1° L'Annunciazione dell'Angelo a Maria

Preghiamo per tutti i giovani della nostra Diocesi, perché siano coraggiosi nel dire il loro "sì" al Signore, senza nessun timore.

2° La visita di Maria a Santa Elisabetta

Preghiamo per tutti quei giovani che avvertono la chiamata da Dio al sacerdozio, perché facciano l'esperienza di essere scelti da lui, nella gioia e nella fiducia.

3° La nascita di Gesù a Betlemme

Preghiamo per le famiglie della nostra Diocesi, perché siano il segno vivo e gioioso del donarsi per amore a Cristo Gesù.

4° La presentazione di Gesù al tempio

Preghiamo per tutte le consacrate e i consacrati della nostra Diocesi, perché siano i primi comunicatori della gioia della propria vocazione.

5° Il ritrovamento di Gesù nel tempio

Preghiamo per coloro che hanno scelto la condivisione e l'accoglienza come stile di vita permanente, perché scoprano che nel servire l'uomo, servono Cristo.

MISTERI DEL DOLORE (martedì e venerdì)

1° L'agonia di Gesù nell'orto del Getsèmani

Preghiamo per tutti i giovani che fanno fatica a credere in Gesù; si sentano sempre amati ed accolti da Dio Padre e da ciascuno di noi.

2° La flagellazione di Gesù alla colonna

Preghiamo per coloro che svolgono un servizio di volontariato, perché attraverso di esso incontrino il Cristo, che li chiama a dare la vita in modo totale.

3° La coronazione di spine

Preghiamo per le vocazioni in crisi (sacerdotali, familiari, religiose), perché tornando alla sorgente della loro donazione, ritrovino il senso genuino della chiamata di Dio.

4° La salita di Gesù al calvario carico della croce

Preghiamo per coloro che svolgono il servizio di accompagnamento spirituale, perché siano uomini e donne di Dio, ricchi di passione per il Vangelo.

5° La crocifissione e morte di Gesù

Preghiamo per coloro che svolgono un servizio di carità in parrocchia, perché lo vivano come una missione, con tutta la loro vita.

MISTERI DELLA GLORIA (mercoledì e domenica)

1° La Risurrezione di Gesù

Preghiamo per i seminaristi della nostra Diocesi che si stanno preparando al sacerdozio, perché siano sempre più radicati nella Parola di Dio e nell'Eucaristia.

2° L'ascensione di Gesù al cielo

Preghiamo per quei giovani, che si stanno orientando verso la vita contemplativa nei monasteri, perché sin d'ora la loro vita sia una preghiera vivente.

3° Lo Spirito Santo scende su Maria e gli Apostoli riuniti nel cenacolo

Preghiamo per coloro che vivono esperienze missionarie, perché sappiano prendere in considerazione la vocazione missionaria come scelta di vita.

4° L'assunzione di Maria Santissima al cielo

Preghiamo per le coppie di fidanzati, perché vivano questo tempo come Grazia e dono all'interno della parrocchia.

5° L'incoronazione di Maria regina del cielo e della terra

Preghiamo per le comunità religiose, maschili e femminili, presenti nella nostra Diocesi. Siano l'esempio vivente della gioia di donarsi senza riserve.

MISTERI DELLA LUCE (il giovedì)

1° Il Battesimo di Gesù al Giordano

Preghiamo per il nostro Arcivescovo e per tutti i sacerdoti, religiosi, consacrati, perché la loro libera e generosa risposta a Dio, sia come lievito nelle parrocchie per altre vocazioni.

2° Le nozze di Cana

Preghiamo per le nostre famiglie, perché in esse maturi il vino buono dell'amore.

3° La proclamazione del regno di Dio

Preghiamo per i catechisti, gli animatori e gli educatori delle nostre parrocchie, perché vivano il loro ministero di annunciatori di Cristo, come pietre vive per l'edificazione ed il bene della Chiesa intera.

4° La Trasfigurazione

Preghiamo perché nelle parrocchie non si spengano i gesti di solidarietà e di carità evangelica e i giovani sperimentino così la bellezza di "amare come Dio".

5° L'istituzione dell'Eucaristia

Preghiamo perché la parrocchia sia il primo luogo dove si fa Eucaristia, dove si rende grazie per ciò che Dio compie ogni giorno.

4. Per concludere: Salve Regina e preghiera a Gesù Buon Pastore (di Mons. Andrea Bruno Mazzocato)

O Gesù Buon Pastore: animati dalla tua compassione per le folle stanche e sfinite, imploriamo da Dio nostro Padre, Signore della messe, sacerdoti che portino la tua Voce, le tue Mani e il tuo Cuore tra i tanti fratelli che aspettano la gioia del tuo Vangelo di speranza. Il tuo Santo Spirito riempi di generosità il cuore dei giovani che Tu chiami a questa grande vocazione nella nostra Chiesa udinese. Maria, Madre tua e degli Apostoli, e San Luigi Scrosoppi sostengano, clementi la nostra preghiera. Amen.

